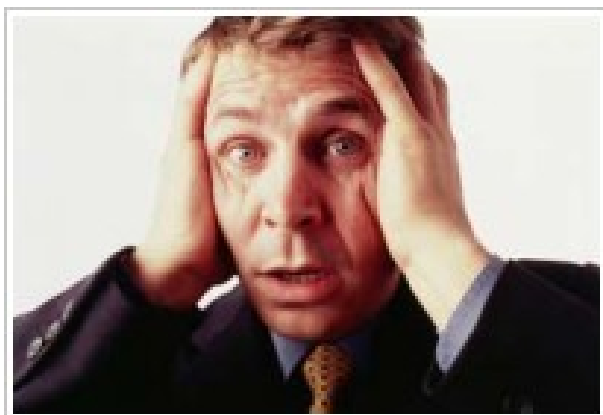




Unione Sindacale di Base

---

Non è "questo" il contratto che volevamo (1) ovvero DELLA  
"TASSA SULLA MALATTIA"



Roma, 27/01/2006

**28.5.2004 - CCNL Agenzie Fiscali parte normativa 2002-2005 – parte economica  
2002-2003**

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.2

In relazione alla decurtazione dell'indennità di agenzia nei periodi di assenza per malattia inferiori ai 15 giorni, le parti si impegnano a rivisitare tale istituto in occasione del rinnovo contrattuale del biennio 2004-05.

**26.1.2006 – Ipotesi di rinnovo contrattuale biennio economico 2004-2005**

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.1

In relazione alla decurtazione dell'indennità di amministrazione nei periodi di assenza per malattia inferiori ai 15 giorni, le parti si impegnano a rivisitare tale istituto in occasione del rinnovo contrattuale del quadriennio 2006-2009, in vista di una definitiva e sostanziale soluzione.

-----

Basterebbe questo per classificare l'ipotesi di contratto sottoscritta ieri all'ARAN come una **clamorosa bufala**. Sì. Perché la questione della "tassa sulla malattia" è il **vero spartiacque** tra chi pensa che fare sindacato sia un esercizio di contabilità e chi, come noi, crede che sia la **difesa e la ricerca di diritti**.

Come infatti abbiamo scritto sulla nostra nota a verbale:

-----

(...) la norma, ingiusta e odiosa, della **detrazione dell'indennità di agenzia in caso di malattie brevi**, afferisce a **diritti di base dei lavoratori**. Diritti che, in altri settori del lavoro, come ad esempio per gli autoferrotranvieri, hanno visto una forte e compatta difesa sindacale, politica e sociale. Una norma "punitiva" in materie di assenze brevi ha caratteristiche esclusivamente **vessatorie**, visto che, trattando i lavoratori come irresponsabili, tende a privarli della loro **dignità**.

**Inaccettabile** quindi, soprattutto dopo che nella stesura del contratto precedente si era preso impegno reciproco a modificare questa norma, dopo che dai posti di lavoro tale istanza è stata sollevata con forza e convinzione, un accordo che non elimini la "**tassa sulla malattia**", ma che, anzi, burlescamente, reiteri l'impegno reciproco alla modifica, procrastinandolo nuovamente al prossimo contratto. (...)

-----

Su questo **abbiamo puntato i riflettori**, soprattutto quando abbiamo subodorato che altri erano più che disponibili ad arrendersi, senza combattere, proprio su questo fronte. Troppo facile e populistico sarebbe stato per noi parlare dei **buoni pasto** o del **riconoscimento dell'indennità di agenzia nella liquidazione**, battaglie che, salvo clamorose sorprese, erano già state vinte dalla **lotta dei lavoratori**, e di noi con loro...

**Il tradimento di quelle lotte però stava già maturando. Gli stessi sindacati che tuonavano "revisione dell'istituto della tassa sulla malattia", spargevano la voce che era un "obiettivo difficile" e che "bisognava accontentarsi"... e così ci troviamo di fronte il bis della dichiarazione di intenti di due anni fa... ma fateci il piacere !!!**

Clamoroso al punto di far passare in secondo piano tutti i trucchi per mascherare il fatto che anche **ad un altro obiettivo "irrinunciabile" si è rinunciato...** "almeno 116 euro medi, calcolati sulla posizione ex B3"... ma di questo parleremo in un prossimo comunicato.

**Restano centinaia di mozioni, migliaia di lavoratori, che si sono schierati con gli obiettivi "irrinunciabili".**

**Per noi lo erano davvero. Noi li abbiamo rispettati.**

